

PER UNA ETICHETTA DI QUALITÀ

Dall'Europa arrivano notizie e atti che sembrano delineare una svolta sulla etichettatura del miele, del contrasto alle frodi, della trasparenza nella commercializzazione. Occuparsi di questo importante tema non è snob ma voglia di comprendere e fare luce su questo cruciale punto. Nell'articolo, oltre alla spiegazione delle novità (in questi giorni in discussione plenaria al Parlamento Europeo e ve ne parleremo sul sito), anche le voci di alcuni parlamentari impegnati nel promuovere la Direttiva e alcune valutazioni espresse

La Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, in questo mese ha approvato all'unanimità la posizione riguardante la "Direttiva Colazione".

Di cosa si parla?

Questo importante passo riguarda le nuove norme di denominazione di vendita e di etichettatura del miele e di altri prodotti alimentari di largo consumo in Europa, come il miele. La **tutela dei mieli italiani ed europei dalla importazione di prodotti di bassa qualità**, è uno degli obiettivi della "Direttiva Colazione".

Ad essere finite sotto la lente di ingrandimento sono soprattutto le miscele. Infatti, una delle principali disposizioni riguarda l'obbligo di riportare sull'etichetta, accanto al nome commerciale del prodotto, il paese di origine del miele.

In caso di mieli provenienti da più di un paese, ogni paese dovrà essere indicato sull'etichetta, seguendo un ordine decrescente **e con la relativa percentuale** nella miscela.

APINSIEME Apinsieme Ambiente Sociale
La Rivista Indipendente degli Apicoltori



RIVISTA NAZIONALE DI APICOLTURA



PAGINA

08

QUASI LA METÀ DEL MIELE IMPORTATO IN EUROPA È CONTRAFFATTO

Massimo Ilari

Come ha documentato più volte Apinsieme (nel solo 2023 si legga l'intervista di Massimo Ilari a Franco Mutinelli e Marianna Martinello dell'ISZ Venetie, sul problema delle frodi e delle miscele, Apinsieme Maggio 2023), il problema delle truffe e contraffazione sul miele è sempre stato monitorato e più volte gli apicoltori italiani hanno richiesto, a più voci, che venissero uniformate la legislazione italiana (più avanzata e stringente) e quella europea, più lasca.

Nell'intervista citata riportavamo come

"L'Olaf, Ufficio europeo antifrode, che ha controllato 320 lotti di miele importati da paesi extra Ue, parla chiaro: nel 46% dei campioni analizzati non c'è traccia del "biondo" prodotto delle api. Da dove arriva il falso miele? Soprattutto dalla Cina ma non mancano le sorprese." e Franco Mutinelli osservava rispondendo alla domanda: "Che cosa pensa della legislazione sulle miscele? In Italia è obbligatorio indicare in etichetta la provenienza, in Europa no. «Si tratta di una tecnologia di lavorazione del miele consentita dalle norme vigenti. In Italia la sola indicazione "Miscela di mieli..." non è sufficiente (art. 2-bis - Legge n. 81 dell'11 marzo 2006). Sull'etichetta devono essere indicati il Paese o i Paesi di origine in cui il miele è stato raccolto, ad esempio: Paese di origine: Argentina, Paesi di origine: Italia e Argentina, Paesi di origine: Italia, Cina e Ungheria, Miscela di mieli originari dell'UE: Italia e Ungheria, Miscela di mieli originari e non originari dell'UE: Argentina, Italia, Miscela di mieli non originari dell'UE: Argentina, Messico».

Con la recente **approvazione in Commissione AGRI del Parla-**

mento europeo e a iter del provvedimento concluso, gli apicoltori potranno giovare di uno strumento di controllo europeo.

L'iter prevede ora il passaggio alla Commissione Ambiente e successivamente l'approvazione in assemblea plenaria.

Tra i parlamentari europei più attivi, l'On. Paolo De Castro annuncia con soddisfazione che si potrebbe arrivare all'approvazione in Plenaria entro dicembre. Ciò permetterà di avviare immediatamente i negoziati con Commissione e Consiglio per raggiungere un accordo entro la fine della legislatura.

A proposito di truffe, i due eurodeputati sostengono in una dichiarazione all'ANSA:

"Abbiamo approvato lo stop europeo alle sempre più frequenti frodi alimentari che riguardano il miele, vietando i prodotti adulterati e di provenienza sconosciuta" e continuando "Con il voto di oggi, chiediamo di aumentare la trasparenza nei confronti dei nostri consumatori e combattere ogni tipo di frode: ogni confezione di miele - spiegano gli europarlamentari Pd - dovrà infatti riportare sull'etichetta, accanto al nome commerciale del prodotto, il paese di origine dove il miele è stato raccolto. Non solo, se il miele proviene da più di un paese, ciascun paese in cui il miele è stato raccolto dovrà essere indicato in etichetta, in ordine decrescente e con la rispettiva percentuale nella miscela"

"Nel marzo 2023, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode ha pubblicato un rapporto in cui si concludeva che il 46 per cento del miele importato sul mercato europeo da Paesi terzi era sospettato di non essere conforme alla legislazione europea. "Con il voto di oggi, chiediamo di

ULTIMA ORA

IL 12 DICEMBRE IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LA DIRETTIVA COLAZIONE

Il testo, approvato con 522 voti a favore, 13 contrari e 65 astenuti mira ad aiutare i consumatori a prendere decisioni informate aggiornando le norme sulla composizione, la denominazione, l'etichettatura e la presentazione di alcuni prodotti alimentari "per la prima colazione".

aumentare la trasparenza nei confronti dei nostri consumatori e combattere ogni tipo di frode: ogni confezione di miele - spiegano gli europarlamentari - dovrà infatti riportare sull'etichetta, accanto al nome commerciale del prodotto, il paese di origine dove il miele è stato raccolto. Non solo, se il miele proviene da più di un paese, ciascun paese in cui il miele è stato raccolto dovrà essere indicato in etichetta, in ordine decrescente e con la rispettiva percentuale nella miscela".

È evidente, però, che la strada da fare è ancora lunga, e occorre vigilare riuscendo a ricomporre un fronte che spesso è litigioso e distratto da beghe di primazia associativa.

E il primo scoglio della Commissione Ambiente è stato superato a fine novembre. Infatti, il 29 novembre (73 voti contrari, 2 astensioni), i deputati della commissione per l'ambiente hanno approvato la loro posizione sulla revisione delle direttive per la colazione - di cui fanno parte l'etichettatura del miele - aprendo la strada a una votazione in plenaria in seduta plenaria dell'11 e 14 dicembre.



Valorizziamo la bontà e la salute del Miele italiano, aumentiamo i consumi oggi tristemente fermi a un misero 400 g procapite/anno (foto Enrico Pasini)

Il testo renderà possibile che le miscele di miele attualmente consentite in tutta l'Unione europea siano controllate e che l'etichetta debba indicare tutti i singoli Stati membri e, in particolare, gli Stati non membri da cui il miele proviene.

La revisione prevede che le aziende che importano miele straniero, così come i rivenditori, debbano conformarsi alle regole europee e vendere solo prodotti apistici che soddisfano la definizione di miele stabilita dal *Codex Alimentarius*.

Le miscele di miele saranno quindi consentite, ma il consumatore finale potrà scegliere, correttamente informato.

Ed ancora, la direttiva prevede:

- l'introduzione del **sistema blockchain** per rafforzare la tracciabilità, già prevista dal Regolamento (CE) 178/2002;
- l'eliminazione della **dicitura "miele filtrato"** per quei mieli a cui vengono rimossi parti di polline, con sistemi di ultrafiltrazione, impedendo la corretta iden-

tificazione di carattere geografico;

- la definizione di **"miele grezzo" o "miele non riscaldato"** quando questo che non subisce trattamento termico superiore ai 45 °C;
- Il divieto di commercializzazione per miele la cui **deumidificazione non viene svolta naturalmente dalle api** ma tramite processo di evaporazione sotto vuoto.

Anche

Federagripesca di Confcooperative si dichiara soddisfatta di questa decisione, con una valutazione positiva che il Presidente Carlo Piccinini ha rilasciato all'agenzia di stampa Agrapress:

"la battaglia per un'etichettatura trasparente sul miele che contrastasse il fenomeno delle frodi con prodotti adulterati e di dubbia provenienza per la gran parte proveniente da paesi extra-UE, è da tempo un'importante priorità per il sistema cooperativo, portata avanti e difesa nei vari contesti, nazionali e comunitari. non possiamo quindi che accogliere con grande soddisfazione la notizia che arriva oggi dal parlamento europeo, che ha vietato la commercializzazione di mieli che non indichino chiaramente in etichetta non solo il paese

di origine del prodotto, ma anche l'indicazione, in caso di provenienza da piu' paesi, della rispettiva percentuale nella miscela". così, il presidente di Fedagripesca Carlo Piccinini commenta l'approvazione avvenuta oggi in parlamento ue della 'direttiva colazione', con la quale vengono fissate nuove regole per l'etichettatura di alcuni prodotti alimentari, informa un comunicato stampa di confcooperative: "è una decisione importante - prosegue Piccinini - che va nella direzione di una maggiore trasparenza verso i consumatori. il nostro ringraziamento va al governo italiano e specificatamente al sottosegretario all'agricoltura Luigi D'Eramo, che ha la delega al settore apistico, che ha sposato sin dal primo momento la nostra posizione in tema

di indicazione dell'origine del miele e portato tale battaglia in sede europea, sostenendola a piu' riprese fino al voto di oggi". "quella sull'indicazione d'origine del miele e' una battaglia che intendiamo proseguire - ha concluso Piccinini - anche attraverso la candidatura di Riccardo Babini, presidente dell'associazione miele in cooperativa, come vicepresidente del gruppo di lavoro miele COPA-COGECA a Bruxelles". "siamo orgogliosi di ricordare - ha poi aggiunto - che la confcooperative ha promosso e avviato da diversi anni un progetto di comunicazione, generazione honey, realizzato dalla società di servizi di confcooperative agrirete service, che ha come suo principale obiettivo la valorizzazione del miele italiano prodotto da api italiane".



AL NATURALE
herbal laboratory

Per info
commerciale@alnaturale.com
tel. (+39) 0462 814753

LINEA PERSONALIZZATA

VUOI VALORIZZARE
L'IMMAGINE DELLA TUA
AZIENDA?

Creiamo la tua linea esclusiva con il tuo logo, packaging e etichetta del prodotto, integratore alimentare o cosmetico che desideri mettere sul mercato.



Al Naturale sas - Loc. Piera 2/L - Tesero (TN) | www.alnaturale.com

pubblicità

Si dichiara soddisfatto anche l'europarlamentare Salvatore de Meo (FI/PPE), in una dichiarazione raccolta dall'ANSA.

"Il passaggio della 'direttiva colazione' in commissione Agricoltura dell'Europarlamento "regolamenta anche il comparto del miele" e "tra le proposte approvate ci sono anche quelle relative all'etichettatura, come proposto dai miei diversi emendamenti"

E il Sottosegretario di Stato Luigi D'Eramo (MASAF, Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) all'indomani dell'approvazione del documento nella Commissione AGRI del PE:

"In questi mesi mi sono battuto senza alcuna esitazione perché anche in Ue ci fossero etichette del miele più chiare e trasparenti. Un impegno che ha contribuito a un accordo con gli altri Stati membri sulla nuova "Direttiva colazione" che ha avuto un primo voto favorevole dalla commissione AGRI del Parlamento europeo. Grazie all'indicazione dei paesi di origine del miele e le rispettive percentuali il settore sarà più tutelato da frodi, contraffazioni e concorrenza sleale. Una misura chiesta dai produttori italiani che hanno nella qualità e nella certificazione i loro punti di forza e uno strumento in più per una maggiore sicurezza alimentare. Avanti così!"

Parere favorevole anche da parte di Legacoop Agroalimentare

"Trasparenza in etichetta contro le importazioni dalla Cina. Una notizia positiva per il miele europeo e italiano. La Commissione Agricoltura del Parlamento UE ha approvato all'unanimità il progetto di parere sulla revisione delle quattro "Direttive sulla prima colazione" che hanno valenza sulle produzioni



Un esempio delle attuali etichette che campeggiano sugli scaffali della GDO (foto Enrico Pasini)

europee di miele, succhi di frutta, confetture/marmellate/gelatine e latte conservato. Gli emendamenti di compromesso modificano la proposta della Commissione presentata il 21 aprile e sono stati accolti positivamente anche dalla Cogeca.

A interrompere questo clima di concordia, ecco le prime critiche che provengono da oltralpe.

Secondo quanto raccolto dal sito francese Euroactive la direttiva è "Una falsa buona idea", è il commento di uno dei produttori europei di miele più importanti: la "Famille Michaud", apicoltori dal 1920.

Questa falsa buona idea, sostiene il produttore, "non sopprimerà le frodi, al contrario". Il punto debole, evidenziano, è che "oggi non esistono tecniche che permettano di misurare le percentuali (di miscele) in un barattolo. Non c'è nessun modo di rilevare le frodi sulle percentuali. Quelli che frodano continueranno a farlo. La sola arma efficace per garantire la qualità del miele e lottare contro le frodi sono i controlli

e le analisi prima della commercializzazione".

In Italia valutazioni positive giungono dalle associazioni di riferimento, come è possibile visionare sui siti web.

Ad esempio, l'Osservatorio Nazionale Miele riporta, a chiusura di un suo comunicato:

"la nostra legislazione in materia di etichettatura del miele è la più restrittiva in Europa, vederla applicata, ancor più stringente, in ogni Paese dell'Unione è sicuramente un vantaggio e premia l'impegno che il nostro paese assicura da molti anni per il sostegno, la qualificazione e la valorizzazione del settore".

Insomma, forse è vero che occuparsi di etichetta non è solo una questione da snob. E farlo in un quadro di riferimento europeo può portare vantaggi a tutto il settore apistico e ai consumatori.

Potrebbe essere un buon trampolino per superare la bassissima quota di consumo procapite che abbiamo in Italia: 400 g all'anno e per dare certezze alle apicoltrici e agli apicoltori italiani contro la concorrenza sleale che mette in circolazione *miele fasullo*.

● a cura di Enrico Pasini

RIVISTA NAZIONALE DI
APICOLTURA
LA RIVISTA INDIPENDENTE DEGLI APICOLTORI

ABBONAMENTO

ANNUALE SU CARTA O SU PDF

TUTTE LE INFORMAZIONI PER ABBONARTI

LE TROVI SUL NOSTRO SITO



WWW.APINSIEME.IT